Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 273 - Venerdì 23 Gennaio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Spett. Biblioteca Civica [stamp: ... VICA DI TRIESTE]

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27822, Redazione 93654, 7208, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Togni e Tremelloni al Consiglio dei Ministri

La ripresa industriale legata al piano Marshall

Necessità di un ritorno a un'economia di mercato

ROMA, 22 — L'on. Tremelloni ha fatto oggi al Consiglio dei Ministri una relazione esauriente sulla situazione dell'industria italiana, rilevandone le cause che ne hanno determinato la crisi attuale, fornendo i principali dati comparativi e prospettando le possibilità di arrivare al livello economico delle imprese specialmente mediante l'applicazione del piano Marshall, che rappresenta l'avvenimento più importante nel 1948 per la economia italiana.

Dopo aver osservato che le cause dell'attuale crisi industriale devono ricercarsi nelle esigenze politiche maturate dal 1935 in poi che portarono certi rami dell'industria a proporzioni eccessive, Tremelloni ha esposto in cifre il livello della produzione attuale, confrontandolo con quello degli anni decorsi. La produzione nel 1947 fu del 30 per cento circa inferiore al livello raggiunto nel 1938, ma del 35 per cento circa superiore al livello del 1946.

Il 1947 segna la fase di passaggio dall'economia bellica, autarchica ed inflazionistica ad un'economia di pace, che si ricollega gradualmente con i mercati mondiali. Ora però è sopravvenuta una certa contrazione, di cui i sintomi più gravi si notano nei rami industriali che avevano avuto una maggior espansione durante l'autarchia e la guerra.

Parlando dei vari fattori della produzione, Tremelloni ha messo in evidenza la migliorata disponibilità dei combustibili e dell'energia elettrica, la quale ha raggiunto il livello del 1941 che fu l'anno di massima produzione. Per le materie prime, nel 1948 il problema non sarà di deficienza, ma di buona utilizzazione. Il problema centrale per la nostra industria rimane però quello della mancanza di capitali. Esiste infatti una grave sproporzione tra capitali disponibili e risorse di lavoro, tra le esigenze della riconversione e le disponibilità finanziarie. Tale sproporzione potrà essere attenuata mediante la partecipazione di capitali esteri che deve venire facilitata e mediante l'applicazione del piano Marshall.

Il piano contribuirà indubbiamente a tonificare la produzione e l'occupazione della manodopera. Le imprese però devono tendere ad allineare i loro costi di produzione a quelli internazionali. Inoltre le imprese che risultassero troppo lontane dai livelli economici dovranno venir gradualmente selezionate, evitando tuttavia che ciò torni di danno alla struttura industriale ed in particolare ai lavoratori. Al risollevamento della industria lo Stato assicurerà il suo appoggio, purchè non manchi lo sforzo concorde di tutti.

Attualmente la partecipazione dello Stato e degli enti pubblici alle attività economiche — secondo quanto ha riferito successivamente il Ministro Togni — si concreta oltre che attraverso i monopoli fiscali e le aziende di trasporto e di comunicazione, facenti parte integrante della pubblica amministrazione, attraverso nove imprese produttive gestite direttamente dallo Stato, 28 enti pubblici che operano nel settore economico, 38 società per azioni il cui capitale è in tutto o in parte sottoscritto dallo Stato, 89 imprese costituite in forma di società con capitale sottoscritto da società od enti controllati dallo Stato. A ciò vanno aggiunte le 313 aziende municipalizzate nonchè le 250 aziende di proprietà tedesca sottoposte attualmente a sindacato o liquidazione da parte dello Stato. Infine vanno considerate le 213 aziende dell'IRI e le altre 39 poste da questo in liquidazione. Su altri enti, quali gli istituti di credito, i consorzi agrari e gli enti finanziatori (FIMI, IMI, ecc.) lo Stato esercita poi un'ingerenza che supera i limiti di una semplice vigilanza. In conclusione si può ritenere che oltre la metà di tutto il complesso aziendale italiano è controllato patrimonialmente dallo Stato.

Ora il problema più importante per tutte queste aziende è quello relativo alla riconversione, il che significa portare le aziende stesse da un piano di economia tipicamente protezionistica, autarchica e bellica ad un piano di economia di mercato, soprattutto internazionale. Diminuendo i costi, le possibilità d'esportazione per la produzione delle aziende statali sono assai vaste.

Queste possibilità costituiscono poi dei veri punti fermi in relazione al piano Marshall ed alla progettata unione doganale italo-francese. I mercati dei Paesi islamici e del Sudamerica offrono poi delle buone possibilità di penetrazione. E' evidente quindi che la riconversione delle aziende statali significa dare ad esse un nuovo impulso e proiettarle verso i mercati mondiali.

Il Ministro ha fatto quindi alcune proposte in merito all'Istituto per la ricostruzione industriale, tra le quali il frazionamento dei grandi complessi industriali (Ansaldo, Terni, Ilva, ecc.) con la costituzione di gestioni separate, ed il risanamento delle singole aziende mediante direzioni efficienti e responsabilità diretta degli amministratori.

All'inizio della seduta del pomeriggio, il Ministro Gonella ha parlato di alcuni problemi particolari della scuola, sostenendo soprattutto la necessità di rivedere il trattamento degli insegnanti, la funzione dei quali non ha affatto un carattere impiegatizio. Il Consiglio, prendendo atto della relazione, ha autorizzato il Ministro a presentare alcuni provvedimenti concreti, che verranno sottoposti all'esame del prossimo Consiglio.

Il Consiglio si è pure occupato della situazione della provincia di Gorizia, deliberando la costituzione di una Commissione interministeriale che sarà incaricata di esaminare rapidamente alcune proposte di contenuto economico e sociale presentate al riguardo.

E' stato inoltre approvato un provvedimento concernente il riordinamento dei servizi e del personale dell'amministrazione del Tesoro, provvedimento che viene ad annullare la minaccia dello sciopero generale, previsto per domani, in questo delicato settore amministrativo.

Infine è stato approvato un decreto con il quale viene concessa, a favore di coloro che al 1.o gennaio 1948 siano titolari di una pensione di guerra di prima categoria con annesso un assegno di superinvalidità, l'indennità straordinaria una volta tanto di lire 20 mila nette, a condizione che alla data anzidetta non svolgano comunque una attività lavorativa.

Cooperazione europea

Inizio a Roma dei colloqui tripartiti

ROMA, 22 — La delegazione anglo-francese per le conversazioni sul piano Marshall, giunta oggi a Roma, è stata ricevuta a Palazzo Chigi dal Ministro degli Affari Esteri Sforza, alla presenza degli Ambasciatori di Granbretagna e di Francia.

Sforza ha raccomandato ai delegati di mostrare agli Stati Uniti coi fatti e non con parole che l'Europa intende di risollevarsi e riorganizzarsi seriamente. Il signor Marjolie e il signor Berthout hanno risposto aderendo alle idee del Ministro Sforza.

Subito dopo i delegati francesi e inglesi si sono riuniti nella sede del Ministero con quelli italiani. Essi hanno dedicato la prima giornata di lavoro a un esame sommario degli argomenti all'ordine del giorno e che riguardano la cooperazione economica europea e i progressi realizzati dai Paesi che partecipano alla Conferenza di Parigi.

Al termine delle riunioni, che si presume dureranno tre giorni, il Ministero degli Esteri diramerà un comunicato.

E' POCO CREDIBILE che Tito abbia l'atomica

WASHINGTON, 22 — («U.P.») Il Ministero degli Esteri americano, commentando le varie versioni del discorso che sarebbe stato pronunciato dal Maresciallo Tito a Zagabria il 18 novembre scorso, diffuse da un periodico francese e da un quotidiano di Trieste, e nel quale egli avrebbe affermato che la Jugoslavia ha pronte 150 Divisioni per la «lotta finale», ha dichiarato che si tratta di affermazioni fantastiche. Nei circoli responsabili della Capitale degli Stati Uniti si esprime inoltre il dubbio che Tito, com'egli avrebbe dichiarato nello stesso discorso, possa essere in possesso di bombe atomiche.

STEINBECK IN RUSSIA

Ecco perchè è impossibile che i due mondi si comprendano

Parlavamo di guerra e di dittatura e il signor Karaganov disegnava cerchietti rossi e blu su una cartella; avevamo toccato una delle divergenze più profonde fra i russi e gli occidentali

II

NEL POMERIGGIO *del nostro arrivo a Mosca la «Voks» (Società per le relazioni culturali) ci mandò a prendere con una automobile che ci condusse all'ufficio principale per un colloquio. Avevamo l'impressione che vi fosse stata una specie di battaglia per decidere chi dovesse garantire per noi, l'Unione degli scrittori o la «Voks». La «Voks» aveva perduto e dovette occuparsi di noi.*

Gli uffici della «Voks» sono in una bella palazzina che fu già la residenza di un grande commerciante. Fummo ricevuti dal signor Karaganov nel suo ufficio foderato fino al soffitto di legno di quercia e illuminato da un lucernario a vetri colorati: un luogo assai gradevole per lavorarci. Il signor Karaganov, un giovane biondo, circospetto, che parlava un inglese lento e preciso, seduto al suo scrittoio, ci rivolse molte domande e intanto scarabocchiava su una cartella con una matita rossa e blu.

Tornammo a spiegare i nostri progetti, i quali consistevano nell'evitare la politica e nel cercar di parlare con i contadini, con gli operai, con la gente del mercato, facendo il possibile per capirli e nel vedere come vivevano, per raccontar poi tutto agli americani, sperando che si potesse venire ad una intesa.

Il signor Karaganov ascoltò tranquillamente, disegnando degli angoli con la matita.

E poi disse: «Anche degli altri volevano fare la stessa cosa», e fece il nome di molti americani, che hanno scritto libri sull'Unione Sovietica. Aggiunse: «Essi si sono seduti in questo ufficio, e hanno parlato in un certo modo; poi, tornati in Patria, hanno scritto in tutto altro modo. Questa è la ragione per la quale può sembrare che noi si abbia una certa diffidenza».

Rispondemmo: «Non dovete pensare che noi siamo venuti con sentimenti favorevoli o sfavorevoli: siamo venuti per un lavoro d'informazioni, se è possibile farlo. Vogliamo riferire e fotografare con esattezza quello che vediamo e quello che sentiamo, senza commenti. Se ci saranno cose che non ci piaceranno, o che non capiremo, le riferiremo ugualmente. Ma vogliamo scrivere sugli argomenti che vi abbiamo detto. Se potremo, lo faremo. Altrimenti, avremo pur sempre almeno questo da raccontare».

Il signor Karaganov, con fare pensoso, annuì lentamente col capo. «Su questo potremo intenderci. Ma siamo davvero stanchi di gente che viene qui ed è ardentemente filorussa, e poi, tornata negli Stati Uniti, diventa violentemente antirussa. Abbiamo avuto notevoli esperienze di questo genere». Disse ancora: «Questo ufficio, la «Voks», non ha nè gran potere nè grande influenza. Ma faremo quanto potremo perchè possiate dedicarvi al lavoro che desiderate compiere».

Poi ci fece molte domande sull'America. Osservò: «Molti dei vostri giornali parlano d'una guerra con l'Unione Sovietica. Ma gli americani vogliono fare la guerra all'Unione Sovietica?».

Rispondemmo: «Non crediamo. Non crediamo che nessuno voglia la guerra, ma non sappiamo».

Ci domandò: «Perchè mai i giornali americani fanno tanto chiasso?».

E noi tornammo a rispondere: «Noi non siamo uomini politici. Il perchè non lo sappiamo. Sospettiamo che c'entrino in qualche modo le elezioni presidenziali del prossimo anno. Ma non sappiamo quale influsso possano avere».

E domandammo a nostra volta: «E i russi, o una parte del popolo russo, desiderano forse la guerra?».

A queste parole il signor Karaganov alzò il capo, posò la matita, e disse: «Posso rispondere categoricamente. Nè i russi, nè una parte del popolo russo, nè parte del Governo russo desiderano la guerra. E posso dirvi di più. Il popolo russo farebbe di tutto per evitare la guerra. Di questo sono sicuro», disse. Riprese in mano la matita e si rimise a fare dei cerchietti sulla cartella. Disse: «Parliamo della letteratura americana. A noi pare che i vostri romanzieri non credano più a niente. E' vero?».

Risposi: «Non lo so».

Il signor Karaganov disse allora: «Lo stesso vostro recente lavoro ci sembra cinico».

«Non è cinico» dissi. «Io sono convinto che uno scrittore debba ritrarre il tempo in cui vive secondo le sue possibilità di comprensione. E ho cercato di fare proprio questo».

Mosca si vestì a festa per l'ottocentesimo suo anniversario e il trentennale della rivoluzione. Messinscena grandiosa: non ci fu casa che non fosse tappezzata di drappi rossi e quadri enormi di Stalin

Poi il signor Karaganov ci fece delle domande sugli scrittori americani, su Caldwell e Faulkner, e ci chiese quando sarebbe uscito un nuovo libro di Hemingway. E domandò quali giovani scrittori stiano venendo su.

Gli spiegammo che alcuni giovani scrittori incominciano a farsi notare ma da troppo poco tempo perchè abbiano potuto affermarsi. Giovani che avrebbero potuto dedicarsi all'arte dello scrivere hanno passato gli ultimi quattro anni sotto le armi. La nuova esperienza li ha con tutta probabilità scossi profondamente: ma forse ci vorrà del tempo perchè possano far tesoro dell'esperienza e della vita passata, prima di mettersi a scrivere.

Il signor Karaganov parve un tantino sorpreso che gli scrittori americani non si mettano insieme, non si associno fra loro. Nell'Unione Sovietica gli scrittori sono persone molto importanti. Stalin ha detto che gli scrittori sono gli ingegneri dell'anima.

Gli spiegammo che gli scrittori americani hanno una posizione del tutto diversa. Sono considerati un pochino al di sotto dei saltimbanchi, e un pochino al di sopra delle foche ammaestrate. E, secondo noi, ciò è una gran bella cosa. Siamo convinti che uno scrittore troppo apprezzato può montarsi la testa, come una diva del cinema quando le riviste cinematografiche la lodano nei loro articoli. E siamo convinti che la vita dura e disordinata che fa uno scrittore americano sia alla fin fine molto salutare per lui.

E qui veniamo a una delle divergenze più profonde tra i russi e gli anglo-americani, che consiste nel modo di considerare, sentimentalmente e intellettualmente, il proprio Governo. Mentre ai russi insegnano a credere che il loro è un buon Governo, buono in ogni sua parte, e che devono aiutarlo a progredire, assecondarlo in tutti i modi, e su questi punti vengono ammaestrati e incoraggiati, il sentimento più profondo che provano gli anglo-americani a proposito del loro Governo è quello che qualsiasi Governo sia, in certo modo, pericoloso, che ci dovrebbe essere tanto poco influsso del Governo quanto è possibile, che ogni accrescimento di tale influsso è nocivo, e che bisogna sorvegliare il Governo attuale, che bisogna sorvegliarlo e sottoporlo ad ogni sorta di critiche, perchè si mantenga sveglio e attivo.

In seguito, nelle fattorie, quando sedemmo a tavola con i contadini, questi ci domandarono come funzionasse il nostro Governo, noi cercammo di far loro comprendere che avevamo tanta paura del potere investito in un solo uomo o in un gruppo di uomini, da aver scelto un Governo fatto d'un insieme di freni e di controlli diretti ad impedire che il potere possa cadere nelle mani di uno solo. Cercammo di spiegare che il popolo, il quale scelse il nostro Governo, e che lo ha mantenuto al potere, ha tanta paura della preminenza del Governo che si priverebbe volentieri di un buon capo piuttosto che consentire una dittatura. Non credo che ci capissero completamente su questo punto, perchè gli abitanti dell'Unione Sovietica sono educati a credere che il capo sia un bene e che la dittatura sia un bene. Impossibile discutere; si tratta dell'incapacità di comunicare quando due sistemi sono diversi.

La cartella del signor Karaganov era ormai ricoperta di segni rossi e blu. Finalmente disse: «Fatemi un elenco delle cose che volete fare e vedere, e mandatemelo. Vedrò quello che si potrà fare».

Karaganov ci riuscì molto simpatico. Era un uomo che parlava chiaramente e francamente. In seguito, dovevamo sentir fare molti discorsi fioriti di luoghi comuni, ma questi non li udimmo mai dal signor Karaganov. Non cercammo mai di fargli credere di essere quello che non eravamo. Avevamo un certo modo di vedere le cose, un punto di vista americano; e forse, per lui, certi pregiudizi. Invece di provare antipatia o diffidenza verso di noi per questa ragione, parve si fidasse di più di noi.

Siamo convinti che i russi siano i peggiori propagandisti del mondo, i meno adatti a pubbliche relazioni. Serva l'esempio dei giornalisti stranieri. Di solito, i giornalisti vanno a Mosca pieni di buona volontà, e desiderosi di capire quello che vedranno. E immediatamente si sentono impediti, nell'impossibilità di esercitare la loro professione di giornalisti. A poco a poco il loro umore comincia a cambiare. A poco a poco si mettono a odiare il sistema, non come sistema, ma semplicemente come impedimento al loro lavoro. Non esiste modo più rapido per indurre qualcuno a non poter soffrire qualche cosa. E i giornalisti, di solito, diventano nervosi e cattivi, perchè non sono riusciti a fare quello che dovevano fare. Chi non riesce a fare il suo lavoro, di solito detesta chi gli è d'impedimento. I componenti dell'Ambasciata e i giornalisti si sentono soli, separati, simili a isole nel mezzo della Russia, e non c'è da stupirsi che si comportino come gente isolata e amareggiata.

Così ci si comporta con gli invitati speciali a Mosca, così essi sono trattati dal Ministero degli Esteri. Noi potemmo fare molte cose che non sono permesse agli invitati speciali. Ma, se il nostro dovere fosse consistito nel trasmettere le notizie come si dovrebbero trasmettere, saremmo stati sotto il controllo del Ministero degli Esteri e, come gli altri, non avremmo potuto lasciare Mosca.

JOHN STEINBECK

Copyright 1948 di J. Steinbeck. La riproduzione anche parziale del testo è vietata. La prima puntata di questo servizio è stata pubblicata nel nostro numero di ieri.

DOMANI: Lasciata Mosca, Steinbeck arriva a Kiev. Tra le rovine di questa città si parla ancora di guerra. «Saremo attaccati dagli Stati Uniti?» è una domanda frequente che Steinbeck si sente rivolgere. E il discorso casca sull'atomica.

Forte discorso di Bevin ai Comuni sulla situazione internazionale

Bisogna opporre all'Unione Sovietica una barriera nell'Europa occidentale

In Grecia vi è il pericolo che i russi compiano "qualche grosso sproposito„ che potrebbe portare a gravi conseguenze

LONDRA, 22 — Il Ministro degli Esteri britannico, Bevin, ha pronunciato oggi alla Camera dei Comuni l'atteso discorso sulla politica estera.

Dopo aver esordito affermando che l'attuale momento politico deve essere considerato vitale per lo avvenire della pace mondiale, poichè ci si trova in una fase critica dell'organizzazione postbellica del mondo, Bevin ha detto di rendersi perfettamente conto di ogni parola che pronuncia, in quanto tali dichiarazioni possono essere soggette ad errate interpretazioni da parte di altre Nazioni.

Subito dopo Bevin è entrato nel vivo dell'argomento, passando a trattare la posizione dell'Unione Sovietica nel quadro della politica mondiale. «E' evidente — egli ha detto — che la Russia ha messo in atto la politica di usare qualsiasi mezzo per riuscire ad avere il controllo sull'Europa orientale e che ora essa cerca di estendere la sua influenza ad occidente. E' altrettanto chiaro inoltre che il meccanismo dell'azione sovietica è incessantemente in movimento: abbiamo visto come è stato condotto il giuoco in Polonia, Bulgaria ed Ungheria. Abbiamo assistito ai suoi più recenti sviluppi in Romania e le informazioni che sono in nostro possesso ci attestano che il giuoco sovietico verrà esteso ulteriormente».

A proposito del mancato accordo tra le grandi Potenze sul futuro di Trieste, Bevin ha detto: «Si sarebbe potuto dar vita ad un grande esperimento di collaborazione internazionale ed invece non si è fatto altro che aumentare i motivi di attrito e di pericolo. Un esempio analogo è quanto sta avvenendo in Grecia».

Si scherza col fuoco

Dalla Grecia Bevin ha preso lo spunto per addentrarsi in un acuto esame della situazione in quel delicato settore europeo, affermando che l'Unione Sovietica ha adottato verso la questione greca la tattica di attendere che la Granbretagna e gli Stati Uniti siano stanchi «per imporre quindi alla Grecia un Governo comunista cui sarebbe affidato il compito di attrarre la Grecia nell'orbita sovietica».

Bevin ha proseguito esprimendo la convinzione che «il Governo russo potrebbe anche compiere qualche grosso sproposito nel condurre la faccenda greca: perciò è necessario agire con tatto e con ponderazione. Problemi del tipo di quello ellenico possono condurre a gravissime conseguenze. «Ed è pericoloso scherzare col fuoco» ha detto il Ministro. Vi è comunque in questo senso una decisione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite e, se abbiamo accettato le decisioni dell'Assemblea su altre questioni, dobbiamo accettare anche quella che si riferisce alla Grecia».

I tre punti fondamentali della politica «estera britannica sono questi:

1) Nessuna Nazione dovrà esercitare l'egemonia sull'Europa;

2) La vecchia concezione della «balance of power» (equilibrio delle Potenze) deve essere abbandonata;

3) La cooperazione fra le quattro grandi Potenze deve essere sostituita da un'assistenza da parte delle stesse Potenze a tutte le Nazioni europee allo scopo di favorirne lo sviluppo, lasciando ciascuna Nazione libera di scegliere la propria strada.

Se, da parte di qualsiasi Potenza, con qualsiasi mezzo diretto od indiretto, viene continuata la politica di tentare di dominare l'Europa, ciò provocherà inevitabilmente una altra guerra mondiale. «Tutti noi — ha detto Bevin — faremo il possibile per scongiurare tale eventualità. Il Governo britannico non si servirà delle piccole Nazioni come di pedine nel gioco politico, onde creare difficoltà fra le maggiori Potenze. Ma il Governo britannico non può aderire alla cooperazione delle quattro Potenze mentre una di esse continua ad imporre il suo sistema politico ed economico agli Stati minori.

«Non avrei mai creduto — ha soggiunto Bevin — che anche dopo la guerra sarebbero sussistiti Stati polizieschi. Pure ciò avviene, e sempre su più vasta scala. Quando sentiamo parlare di elezioni e di democrazia in Paesi il cui regime di Governo non è altro che una nuova incarnazione dello Stato di polizia, possiamo essere certi che i voti contano assai poco. E' vero che le votazioni non sono state abolite: ma sono spariti, semplicemente, gli elettori».

Bevin ha ricordato alla Camera il discorso pronunciato recentemente dal Capo del Governo bulgaro Dimitrov il quale ha definito i pochi componenti l'opposizione parlamentare bulgara come agenti stranieri per il solo fatto che si erano espressi in modo sfavorevole al bilancio statale. «Simili discorsi — ha detto Bevin — mi spiacciono, specie se tenuti da un uomo come Dimitrov che ha un grande passato e che sembra ora avviato ad acquistare le caratteristiche di un violento spaccone».

«Ho sempre voluto la più ampia concezione dell'Europa, inclusa, naturalmente la Russia, e niente di quanto fa ora il nostro Governo sarà diretto contro l'Unione Sovietica od alcun'altra Nazione: ma abbiamo il diritto di organizzare i popoli affini dell'Occidente, così come essa ha organizzato i popoli affini dell'Oriente. Non proponiamo ora una formale unione politica con la Francia, ma è venuto il momento di trovare il modo ed i mezzi per lo sviluppo delle nostre relazioni coi Paesi del «Benelux» — Belgio, Olanda e Lussemburgo — e stiamo per iniziare delle conversazioni con tali Paesi in stretta concordia coi nostri alleati francesi. Spero che saranno stipulati dei trattati coi Paesi del «Benelux», così da formare, assieme alla Francia, un nucleo importante nell'Europa occidentale, una barriera economica contro la barriera politica orientale.

«Dovremo associare altri storici Paesi europei, compresa la nuova Italia, in tale grandiosa concezione. Tali Paesi dell'Europa Occidentale potranno sviluppare i loro territori oltremare in modo da dare i più concreti e duraturi risultati per il mondo. Questa imponente cooperazione si estenderà, attraverso la Europa, il Medio Oriente e l'Africa, fino all'Estremo Oriente».

La minaccia di Molotov

Parlando del piano Marshall, Bevin ha dichiarato che la Russia, piuttosto che permettere alla generosità americana di giungere sino all'Europa Orientale, è disposta a scavare una barriera fra Oriente ed Occidente europeo.

A questo punto il deputato comunista Piratin ha interrotto Bevin invitandolo a precisare. Il Ministro ha risposto: «A Parigi, Molotov disse a Bidault ed a me che se fossimo andati avanti col piano Marshall tanto la Francia quanto la Granbretagna ne avrebbero avuto danno ed in particolare la prima. E' fin troppo chiaro che Molotov ha inteso ammonirci di non lamentarci poi delle eventuali conseguenze. Io risposi che il mio Paese era abituato alle minacce, pronto a fronteggiarle ed uso ad agire secondo il giusto. Da quel giorno, noi, la Francia e le altre Nazioni non abbiamo mutato la nostra linea di condotta».

Nella seconda parte del suo discorso, dopo aver sfiorato il problema del Medio Oriente — settore vitale per il Commonwealth britannico — ed aver sottolineato l'importanza del trattato anglo-irakeno recentemente concluso, il Ministro ha parlato della Germania, riaffermando il principio dell'unità tedesca e dicendosi favorevole ad una forma di regime federale per la Germania.

Concludendo il suo lungo discorso — salutato alla fine da una vibrante ovazione da quasi tutti i settori della Camera — Bevin ha annunciato che le consultazioni anglo-franco-americane sulla trizonia avranno luogo quanto prima. Bevin infine ha criticato aspramente la Russia per le «assurde torture che va infliggendo all'Austria dalla fine della guerra» e pure per la pretesa di essere considerata su di un piano di parità con le altre Nazioni nella redazione del Trattato di pace con il Giappone.

Dichiarazioni di Sforza

L'ITALIA SARA' LIETA di poter collaborare

ROMA, 22 — Interrogato circa la sua reazione al discorso di Bevin, il Ministro Sforza ha stasera dichiarato: «Su questa via dell'intesa europea, tanto più meritoria da parte dell'Inghilterra, per la situazione eccezionale nella quale si trova, l'Italia sarà lieta di collaborare con tutte le sue forze verso gli stessi obiettivi. Naturalmente — ha soggiunto il Ministro — l'Italia non potrebbe dare utilmente tutta l'opera sua che in quella condizione di parità assoluta anche nella parte organizzativa, che certo è nello spirito di uno statista chiaroveggente come Bevin».

Le manifestazioni dei disoccupati

GIORNATA DI TENSIONE A FIRENZE E A MILANO

FIRENZE, 22 — Disordini e scontri con la forza pubblica si sono verificati oggi in città a causa di una dimostrazione di protesta inscenata dai disoccupati, i quali in alcuni punti hanno tentato di bloccare il traffico. La «Celere» ha caricato i dimostranti disperdendoli. Una commissione che era stata ricevuta dal Prefetto ha avuto la assicurazione del suo interessamento presso il Governo perchè le richieste dei disoccupati vengano accolte.

Frattanto alcune migliaia di operai di vari stabilimenti, abbandonato il lavoro, si riversavano nelle vie cittadine per una manifestazione di solidarietà con i disoccupati. Allo scopo di disperdere gli assembramenti, la Polizia faceva uso degli sfollagente e di bombe lacrimogene. Si lamentano diversi contusi fra gli agenti ed i dimostranti.

Nel pomeriggio le manifestazioni hanno nuovamente ripreso, dando luogo a nuovi energici interventi della forza pubblica, che ha sparato in aria diversi colpi.

In seguito a tali fatti la Camera del lavoro ha dichiarato lo sciopero generale di protesta contro gli eccessi della Polizia, che — secondo il comunicato — avrebbe colpito anche pacifici cittadini, donne e bambini. In serata i partiti partecipanti al Governo hanno denunciato alla cittadinanza il carattere decisamente politico della mossa della Camera del lavoro, decidendo di non partecipare allo sciopero.

A MILANO oltre tremila persone, di cui la maggior parte non disoccupata, ma inviata dai vari opifici a rappresentare la solidarietà con i disoccupati, hanno paralizzato oggi per due ore una parte del centro cittadino. Imponentissimo l'apparato di forze. I dimostranti, con i loro cartelli recanti scritte contro il Governo, hanno sostato dapprima dinanzi al Municipio, fischiando clamorosamente perchè il Sindaco Greppi non si affacciava al balcone, poi sono andati verso la Prefettura, che non hanno potuto raggiungere, perchè hanno trovato un formidabile sbarramento di Polizia, truppa e autoblinde. Al corteo s'era aggiunto poi anche il Sindaco, che ha accompagnato la commissione dal Prefetto.

Nelle vicinanze della Prefettura frattanto è successo un parapiglia, e ad un tratto è esploso un colpo d'arma da fuoco: il carabiniere Raffaele Di Majo è rimasto ferito al torace; pareva una cosa grave, invece all'ospedale è risultata una ferita leggera ed il proiettile è stato immediatamente estratto. Il ferimento è dovuto a cause accidentali.

La dimostrazione è finita alle 15 quando al balcone della Prefettura si è affacciata la commissione per annunciare che, secondo notizie appena giunte da Roma, era stata stanziata la somma di 2 miliardi e 600 milioni per lavori pubblici da iniziarsi immediatamente, accantonata invece la questione delle 40 ore settimanali.

Due milioni di tedeschi scioperano in Baviera

FRANCOFORTE, 22 — Gli organizzatori sindacali bavaresi hanno votato oggi all'unanimità un ordine del giorno in cui si ingiunge a circa due milioni di lavoratori della Baviera di iniziare a mezzanotte uno sciopero di protesta contro l'insufficienza delle razioni alimentari. Lo sciopero avrà la durata di ventiquattro ore.

A Colonia 100 mila lavoratori, postisi in sciopero ieri l'altro, hanno ripreso il lavoro. A Norimberga altri 70 mila lavoratori sono ritornati alle loro normali occupazioni.

UN'INTERVISTA COL SEGRETARIO CONFEDERALE PASTORE

Anche le nuove agitazioni dettate da motivi politici

ROMA, 22 — La situazione dello ordine pubblico è tornata al centro dell'attenzione generale, mettendo in sordina perfino le ultime decisive battute del Congresso socialista. La questione del «piano K» (detto delle agitazioni) che i giornali socialcomunisti definiscono fantomatico, rimane avvolta da una certa nebulosità, squarciata soltanto dai bagliori delle agitazioni a catena che stanno dilagando nel Nord. E' naturale che il Governo, di fronte a questi fatti che sembrano dare una base di veridicità alle anticipazioni della stampa, si mantenga in una posizione di vigilanza, lontana da esagerati allarmismi ma anche da ogni ingenuo ottimismo.

In seguito alle notizie pervenute sulle agitazioni che si stanno verificando in alcune città d'Italia, abbiamo avvicinato l'on. Pastore, Segretario confederale per la corrente democristiana. Egli ha detto di non poter non riconoscere la stranezza della situazione: sindacalmente parlando non è questo il periodo di contrasti esasperati, perchè, ad eccezione dei bancari, tutte le maggiori categorie hanno portato in porto i loro contrasti con metodi che possono definirsi pacifici. Da ciò non è difficile dedurre che se si verificano movimenti di piazza in cui sono coinvolti i lavoratori, i motivi non vanno ricercati in campo sindacale.

«Lei ritiene quindi — abbiamo chiesto all'on. Pastore — che sull'attuale ripresa delle agitazioni influiscano motivi di carattere politico?»

«Sarebbe un'ingenuità rispondere negativamente. E' vero che esiste il grosso problema della disoccupazione, ma è certo molto discutibile ritenere che esso possa risolversi con gli scioperi e peggio ancora con movimenti dall'aspetto prerivoluzionario come gli sbarramenti delle strade, le occupazioni delle aziende e l'assalto agli edifici».

Questo riflusso di agitazioni avrà certamente ripercussioni negative sulla ripresa economica del Paese, per la quale in queste ultime settimane si sono avuti indubbi sintomi di ripresa (e la prova migliore sta nel progressivo assestamento dei prezzi; lo stesso indice della produzione industriale, inoltre, non è più molto lontano dalle medie del 1939). Pastore ritiene che il Paese è avviato verso la soluzione positiva della crisi. E le conseguenze delle continue agitazioni, scatenate non certo con fini sindacali, a scontarle saranno proprio i lavoratori.

Al Congresso socialista i discorsi di oggi non hanno aggiunto elementi nuovi. Nel settore delle destre, da segnalare il passaggio dell'on. Marina al M.S.I.

Nato e abbonato

In un tram di Copenhagen una giovane signora, colta improvvisamente dalle doglie del parto, ha dato alla luce un bel maschietto. Appena informato dell'eccezionale lieto evento, il direttore della Compagnia tranviaria ha chiesto l'indirizzo della signora e le ha spedito una tessera di abbonamento tranviario vitalizio, grazie al quale suo figlio potrà viaggiare gratuitamente su tutte le linee della capitale danese.

○ **I BENI DI VITTORIO EMANUELE**

Una Commissione italiana giungerà alla fine di gennaio a Londra per reclamare, per conto dello Stato italiano, i beni lasciati in Inghilterra da Vittorio Emanuele di Savoia. Detti beni, che ammontano a due milioni di sterline, sono reclamati pure dagli eredi, che sarebbero già rappresentati legalmente nella capitale britannica.

○ **IL PROCESSO CHIURCO**

Al processo contro l'ex prefetto collaborazionista Chiurco, il P. M. ha chiesto trent'anni di reclusione. La sentenza si avrà fra alcuni giorni.

○ **RAZZOLAVA MALE**

Madame Marthe Richard, ex membro del Consiglio municipale di Parigi e sostenitrice del provvedimento di chiusura di tutte le case di tolleranza in Francia, sarà processata per aver approfittato della sua carica per far guadagni illeciti.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 11600 (10830), Ras 4500 (3700), Bastogi 1500 (1430), Cantoni 24000 (23000), De Angeli 18500 (19000), Unione Manifatt. 141000 (140000), Fisac 680 (698), Cascami 5300 (5000), Bernasconi 910 (890), Fibre 1810 (1690), Snia 7700 (7325), Finsider 750 (700), Ilva 200 (192), Caltini 305 (296), Siele 680 (680), Ansaldo 260 (—), Breda 280 (276), Bianchi 173 (155), Isotta 67 (68), Fiat 500 (442), Reggiane 100 (82), Sade 780 (750), Dinamo 1080 (1060), Edison 1890 (1695), Sarda 625 (620), Seso 600 (585), Sip 905 (845), Vizzola 2200 (1940), Meridelettrica 490 (470), Romana Elettrica 1470 (1370), Terni 295 (278), Teti A 1850 (1700), Distillerie 2780 (2750), Eridania 8550 (8600), Romana Zuccheri 895 (—), Anic 1209 (1152), Saffa 970 (880), Italgas 40.50 (37), Rumianca 193 (173), Fondi Rustici 1500 (1400), Beni Stabili 3100 (3000), Burgo 3190 (2920), Ginori 2000 (1910), Pirelli It. 1825 (1760), Pirelli e C. 2420 (2320).

BORSA DI TRIESTE

Generali 11200 (10600), Assicuratrice 1250 (—), Infortuni 11200 (10600), Ras 4300 (3900), Istria 850 (900), Bastogi 1470 (1500), C.R.D.A. 299 (300), Terni 278 (—), Ilva 192 (185). Titoli negoziati: 50 Assicuratrici; 75 Ras; 75 Cantieri.

CRONACA DELLA CITTA'

POLEMICA SINDACALE sul contratto per l'industria

La ripresa della campagna denigratoria condotta dai Sindacati Unici contro la Camera Confederale del Lavoro, ha provocato ieri da parte di quest'ultima una chiarificazione completa dei più recenti rapporti intercorsi tra le due organizzazioni sindacali. Con l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto per la industria, l'atteggiamento dei S. U. rivelò la precisa volontà di perseguire un fine principale, non nuovo del resto all'azione delle correnti comuniste: far apparire la C. d. L. come strumento della classe padronale, onde screditarla di fronte ai lavoratori. Per raggiungere tale fine — afferma la precisazione della C. d. L. — i dirigenti dei S. U. non si facevano alcuno scrupolo delle conseguenze della loro azione, che logicamente portava ad un inasprimento dei rapporti tra le due organizzazioni, con inevitabile incrinatura del fronte del lavoro in un momento particolarmente delicato.

Ciononostante, i dirigenti della C. d. L., preoccupati in primo luogo delle impellenti necessità della classe lavoratrice, invece di abbandonarsi ad un'inutile polemica, preferirono invitare i S. U. a dimostrare maggiore ragionevolezza e spirito di collaborazione, ed a partecipare ad una riunione alla C. d. L., allo scopo di concretare un programma comune da sottoporre all'Associazione degli Industriali. Nonostante il tono estremamente conciliante dell'invito rivolto loro dalla segreteria della C. d. L., i rappresentanti dei S. U. non rinunciarono a polemizzare per iscritto, sostenendo le argomentazioni capziose care alla stampa comunista, e pur iniziando le discussioni auspicate dalla C. d. L., alimentarono una nuova campagna propagandistica, basata su calunnie ed accuse infondate.

Nulla può giustificare — rileva ancora la precisazione — il comportamento ambiguo dei Sindacati Unici i quali, mentre nella mattinata di ieri concordavano con i rappresentanti della C. C. d. L. una richiesta comune relativa all'indennità di contingenza, e stabilivano un successivo incontro che avrebbe dovuto aver luogo nella mattinata, assumevano sulla loro stampa un atteggiamento che pregiudica gravemente la possibilità della pacifica continuazione delle trattative. I Sindacati Unici non sono quindi entrati nello spirito di una leale collaborazione ed hanno dato un'ulteriore prova di anteporre agli interessi generali della classe lavoratrice il raggiungimento dei loro fini di parte.

Stamane ripartono per Napoli le salme degli aviatori americani

Ieri mattina, con un treno proveniente da Belgrado, sono giunte alla nostra Stazione Centrale le salme di 680 aviatori americani, caduti in Jugoslavia durante la guerra. Nel pomeriggio è stata celebrata nell'ambito della stazione una funzione religiosa, officiata dal cappellano del 351.o Regg. di Fanteria americano. Tutta la giornata di ieri e stanotte, soldati in armi hanno vegliato le salme, che stamattina, alle 6.55, sono state fatte proseguire per Napoli.

Informiamo i nostri lettori di Milano che il nostro giornale si trova in vendita presso la Bottega ALGANI, Piazza della Scala, entrata Galleria, e presso l'edicola LEONARDI in Piazza Duomo, entrata Galleria.

QUESTA RIPRODUZIONE DEL PATRONO DELLA CITTA', OPERA DELLO SCULTORE GIOVANNI MAYER, E' STATA OFFERTA DAL PRESIDENTE DEL COMUNE A MR. GEORGE GLEASON, CHE HA PRESENZIATO, QUALE RAPPRESENTANTE DEL GIORNALISTA AMERICANO D. PEARSON, LA CONSEGNA DEI DONI DELLA «NAVE DELL'AMICIZIA»

OGGI RIPARTE LA "NAVE DELL'AMICIZIA,,

La gratitudine di Trieste

Il comandante della nave ospite del Comune - La distribuzione dei doni affidata ad un Comitato cittadino

E' stato costituito il Comitato che fisserà i criteri di distribuzione dei doni portati alla città dalla «Nave dell'amicizia». A far parte dello stesso, oltre ai rappresentanti delle autorità militari e civili, sono stati chiamati i rappresentanti delle comunità religiose e degli Enti assistenziali. Oggi pomeriggio, il Comitato, con la assistenza di mons. Landi, inizierà i suoi lavori. Nella mattinata di ieri ha avuto luogo il trasferimento dei generi trasportati dalla «Hoosier State», dal Porto Duca d'Aosta al magazzino dell'ex Provvida, in via Flavio Gioia (Silos). Oltre una sessantina d'automezzi, pavesati coi colori americani e cittadini ricolmi di casse, sono sfilati in corteo attraverso le vie del centro e della periferia. La colonna era guidata dal vicecommissario di Zona, ten. Monici.

Il Comandante della nave, cap. George Loder, è stato ieri ospite d'onore del Comune. Accompagnato dal Presidente avv. Miani, il gradito ospite ha compiuto un giro in città, soffermandosi particolarmente a San Giusto e — attratto forse dal suo amore per il mare — alla Lanterna. Nel pomeriggio, alle 17, il cap. Loder è stato ospite del Presidente del Comune e del ten. Monici al Municipio. Presenti i capiservizio dell'amministrazione comunale, un rappresentante dell'Associazione Universitaria e del Circolo operaio «Felluga», l'avv. Miani ha offerto al cap. Loder, a nome degli italiani di Trieste, una riproduzione del sigillo trecentesco del Comune, una bandiera della città ed un album di fotografie panoramiche, comprese quelle assunte in occasione dell'avvenimento. Rispondendo all'indirizzo di gratitudine ed augurio rivoltogli dal Primo cittadino di Trieste italiana, il Comandante americano ha dichiarato di accogliere i doni a nome dell'intero popolo statunitense. L'Associazione Universitaria — che ha già inviato un messaggio di ringraziamento alle 74 Università della Repubblica stellata — ha offerto al cap. Loder il berretto goliardico della Facoltà di Ingegneria Navale ed una pergamena. A nome degli operai italiani della città, è stato fatto all'ospite un omaggio floreale. Il ten. Monici ha quindi pregato il cap. Loder di dire, al suo ritorno in Patria che i triestini sono i migliori amici dell'America. L'indimenticabile accoglienza fatta da Trieste alla «Nave dell'amicizia» è stata spontanea, come spontanea è stata la offerta del popolo degli Stati Uniti». La «Hoosier State» riparte stamane alle 6 per il viaggio di ritorno.

Si è costituito il Circolo ENAL Magazzini Generali

In una sala del Circolo ferroviario si è tenuta l'assemblea costitutiva del Circolo aziendale ENAL Magazzini Generali, al quale hanno già aderito un considerevole numero di dipendenti dell'Azienda e loro familiari. Il Comitato promotore ha dato relazione del lavoro svolto, con particolare riguardo alle numerose iniziative di carattere culturale, assistenziale, ricreativo e sportivo. Approvata con un plauso la relazione e discusso ed approvato lo statuto, si è proceduto alla elezione del comitato elettorale per la nomina del Consiglio direttivo. L'attività del nuovo Circolo, sorto con lodevoli finalità e appoggiato da una vasta famiglia di lavoratori, si annuncia intensa e feconda.

Delegazione triestina a Roma al Congresso dei reduci dalla prigionia

Ai lavori del terzo Congresso dei reduci dalla prigionia, dall'internamento e guerra di liberazione svoltisi di recente a Roma, la delegazione di Trieste, rappresentata dal dott. Gregoretti e dal dott. Modugno, è stata oggetto di una commovente manifestazione di fraterna simpatia e le è stato conferito l'onore della presidenza onoraria. Fra gli ordini del giorno ha suscitato l'unanime consenso quello presentato dalle delegazioni di Pesaro, Trieste e Gorizia, facente voti per il rimpatrio dei prigionieri italiani ancora detenuti da alcune Potenze.

ANNONARIA

Controllo carte annonarie. E' in corso un controllo domiciliare delle carte annonarie in circolazione. Gli agenti incaricati sono muniti di un certificato dell'Ufficio annonario che devono esibire, a richiesta, assieme alla carta d'identità.

Carte supplementari per lavoratori. I datori di lavoro del Comune aventi alle dipendenze operai addetti a lavori pesanti e pesantissimi devono presentare entro il 25 all'Ufficio annonario comunale (via Procureria n. 1), lo elenco del personale in godimento dei supplementi per lavoro. L'elenco deve contenere cognome, nome, paternità ed indirizzo. Il mancato invio dell'elenco determinerà la sospensione dell'intestazione delle prossime carte annonarie.

La Gazzetta del G. M. A.

Alla Prefettura si trovano in vendita i n. 12 bis e 13 della «Gazzetta del G. M. A.», usciti in questi giorni. Nel n. 13 sono pubblicati, fra gli altri, i seguenti Ordini di interesse generale, già divulgati a mezzo della stampa: n. 43 (Disposizioni riguardanti il personale non di ruolo delle Amministrazioni statali), 117 (Aumento delle sanzioni pecuniarie in materia penale), 109 (Sospensione di licenziamenti da imprese industriali), 105 (Assunzione obbligatoria di mutilati e invalidi del lavoro nelle imprese private).

Nei pressi del binario del tram di Opicina è stato trovato iersera esanime certo Giovanni Gullin, di 57 anni, abitante in via Commerciale 72. Al Gullin, che non parla, sono state riscontrate ferite alla testa e al torace.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Le sottoscritte famiglie partecipano ai parenti e amici la morte della loro madre, suocera e nonna

Giovanna ved. Furlan

Le care spoglie verranno portate a Muggia oggi 23 corr. alle ore 15, partendo da Servola N. 423.

FURLAN - MERLATO - BUSATTO - OTTAVIANI

Trieste, 23 gennaio 1948.

Il 23 gennaio 1946 nell'esilio di Portogruaro si spegneva l'alto ingegno della scrittrice

Ida Finzi Haydée

col dolore per la perdita della sorella

Clotilde Finzi

vigliaccamente deportata a 83 anni nel dicembre 1943, vittima della ferocia tedesca

Inconsolabile il fratello MARIO Le ricorda a quanti Le amarono.

Ricorrendo un mese dalla scomparsa della nostra adorata mamma

Vittoria Petracco

verrà celebrata domani, 24 corr., alle ore 10, una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

La Fiera di Trieste

APPROVATO LO STATUTO DELL'ENTE MORALE E NOMINATO UN CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PROVVISORIO

La costituzione di un Ente morale quale centro propulsore di fiere ed esposizioni triestine è giunta ormai a buon punto. Ieri si è svolta un'importante seduta al Comune, nel corso della quale è stato approvato, con lievi emendamenti, lo schema di statuto compilato dalle commissioni promotrici. Si è provveduto anche alla nomina di un consiglio d'amministrazione provvisorio, al quale spetterà il compito di chiedere al G.M.A. il riconoscimento ufficiale e di preparare un piano finanziario ed un vasto programma di attività.

*ASTERISCHI

POMPEATI ALLA LECTURA DANTIS

Anche quest'anno, il prof. Arturo Pompeati, dell'Istituto universitario di Venezia, è ritornato a parlarci del Paradiso dantesco per incarico della «Dante Alighieri». Con la sua chiara, pacata e incisiva parola egli ha illustrato nel miglior modo il XXI Canto, il Canto di San Pier Damiano, soffermandosi a rilevare come, sebbene la parte dottrinale costringa spesso il verso ad una precisione esplicativa che ne rallenta lo slancio poetico, d'altro canto esso risplenda di pura bellezza nelle terzine in cui il Santo descrive a Dante il gaudio della propria vita contemplativa, il ricordo della quale lo fa scattare in fine in una tremenda invettiva contro il clero inabissato nelle cose sensibili. Vivo e schietto plauso venne tributato dal pubblico all'illustre esegeta di Dante.

TRE INTERESSANTI CONFERENZE

Stasera il prof. Wolf Giusti, della nostra Università, sarà ospite del Circolo della Cultura e delle Arti. L'eminente slavista parlerà alle 19 sul tema «L'orientamento ideologico di Dostojevski». L'ingresso è libero.

— Sotto gli auspici della Società degli ingegneri e degli architetti, l'arch. Giovanni Ritossa terrà domani, alle 17, nella sala della Società Alpina delle Giulie, via Milano 2, una conferenza sul tema: «Cause che provocano la rotazione dei muri di sponda impostati su basamenti cedevoli e sistema per prevenirla». Sono invitati ad intervenire tutti gli iscritti all'Ordine ed alla Società degli ingegneri e degli architetti.

— Lunedì alle 18, nell'aula dell'Istituto di merceologia dell'Università, il chiarissimo prof. Angelo Bianchi, direttore dell'Istituto di mineralogia dell'Università di Padova, inizierà il ciclo di conferenze della Società Adriatica di Scienze Naturali con la prolusione: Documenti microscopici di grandiosi fenomeni geologici.

YACHT CLUB ADRIACO

Domenica, dalle ore 17 in poi, tè danzante in sede per soci ed invitati. Questa sera, nelle sale del Circolo Marina Mercantile, premiazione dei vincitori del torneo di bridge tra il C.M.M. e l'Adriaco.

CARNEVALE! CARNEVALE!

Il primo grande Veglionissimo carnevalesco si svolgerà domani, dalle 21 in poi, nell'elegante Dancing Odeon (via San Lazzaro 16, telefono 63-93). In preparazione per giovedì 29: il Veglione delle Gioie.

L'opera al Teatro Verdi

Domani alle 20.30 la prima di «Don Pasquale» di G. Donizetti in turno C, con gli interpreti già annunciati. M.o Direttore Luigi Toffolo.

Ieri al Consiglio di Zona

Cordiale saluto a Edmondo Puecher - Interessanti problemi segnalati dai cittadini - L'approvazione di alcuni provvedimenti - Respinta una delibera comunale

Lunga seduta, ieri, al Consiglio di Zona, dedicata alla trattazione di argomenti così vari e numerosi, da rendere quanto mai ardua un'esposizione riassuntiva. All'inizio dei lavori, il Presidente ing. Gandusio rivolge con animo accorato un caldo saluto al dimissionario avv. Edmondo Puecher, cittadino integerrimo, costante esempio, fin dai tempi della resistenza, di inesauribile zelo e di intensa operosità, porgendo al suo successore dott. Palutan un cordiale augurio di ben proseguire la sua instancabile attività. Associandosi alle parole del Presidente del Consiglio il nuovo Presidente di Zona ricorda la perfetta concordia regnata sempre nei suoi rapporti di collaborazione con l'avv. Puecher, nonostante le differenti ideologie politiche, grazie al superamento degli interessi di parte nel segno del bene comune.

Poi la consueta serie di lettere. 79 mamme di bambini che frequentano la scuola materna di Tor Cucherna, attualmente trasferita al ricreatorio Enrico Toti, lamentano le deplorevoli condizioni igieniche in cui si trovano per tante ore al giorno i loro figlioli, obbligati a partecipare alle lezioni ed a ricevere la refezione nelle medesime tre stanzette male arieggiate, ed auspicano la derequisizione dell'edificio di via dell'Asilo, attualmente occupato da 9 famiglie di sinistrati. La liquidazione dei danni di guerra viene sollecitata da un gruppo di interessati. Altri cittadini invocano la sistemazione dell'illuminazione pubblica nella zona di Scala Santa, mentre alcuni privati invitano l'Ufficio Lavori Pubblici a finanziare la costruzione di ville a tre piani su un fondo di Vicolo degli Scaglioni, esteso 9350 mq., del quale sono proprietari.

Sul progetto di statuto per il costituendo Ente Fiera di Trieste, che il Presidente ing. Gandusio, dovendo partecipare poco più tardi ad una riunione apposita, ha sottoposto d'urgenza al giudizio della commissione legale-amministrativa, il Consiglio non si pronuncia per mancanza di tempo, pur approvando in linea di massima la costituzione dell'Ente stesso. A questo punto l'ing. Gandusio delega a sostituirlo il cons. Bracci, che affronta subito l'ordine del giorno formale. Ecco, schematicamente, l'elenco dei provvedimenti approvati dal Consiglio, relatori i consiglieri Collotti, Gasser, Bracci e Monti: nuovo regolamento di vendita dei giornali; aumento d'indennità al Presidente dell'Acegat; autorizzazione agli Ospedali Riuniti ad esercitare il diritto di opzione per azioni assicurative; abrogazione nel regolamento organico della Provincia dell'articolo, che inibisce l'assunzione in servizio di ascendenti e discendenti di impiegati; aumento a lire 1800 per la I classe ed a lire 1200 per la II, della tassa stabilita per l'esposizione di salme nella Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore; aumento delle tariffe dei bagni comunali (vasche di I classe da lire 60 a lire 100; vasche di II classe da lire 45 a lire 70), a condizione però che il prezzo delle docce, a vantaggio delle classi meno abbienti, rimanga immutato; aumento a lire 5 delle tariffe per le latrine pubbliche; maggiorazione dell'imposta di patente per il Comune di Monrupino; accettazione, da parte dell'E.C.A., dell'oblazione di 140.000 lire, risultante dall'estinzione del fondo impiegati al C.R.D.A.

Un'animata discussione sorge in merito alla delibera comunale, che rinvia per un ulteriore trimestre la municipalizzazione dei trasporti funebri, avendo il G.M.A. rifiutato l'erogazione dei 120 milioni preventivati per il riscatto del servizio dagli appaltatori privati e la sua completa riorganizzazione. Coerentemente con una propria precedente presa di posizione, il Consiglio respinge la delibera comunale.

Alle varie, il dott. Tamburini presenta una mozione, che invoca l'interessamento dell'autorità in merito alla posizione di 30 insegnanti un tempo occupati in località attualmente amministrate dalla Jugoslavia, i quali, nonostante la loro aggregazione a Trieste, sono ora esclusi dalla cittadinanza del T. L.

ANCORA L'ADOLESCENTE DAI MOLTI NOMI

Scappata dalla Maddalena arrestata, fuggita, ripresa

Dà ancora molto da fare alla Polizia — in particolare all'attivo reparto femminile — quella strana ragazza, adolescente ancora e già mescolata in tante oscure faccende, che si spaccia per Silvia De Bernardis e fu giorni addietro ricoverata all'Ospedale della Maddalena in seguito a violenta emotisi subentratale mentre veniva scortata alla Centrale di Polizia. Inesauribile malgrado tutto, mercoledì sera la giovane, eludendo la vigilanza del custode, è riuscita a scappare dall'Ospedale, asportando una vestaglia, una federa ed una coperta. Un'altra volta libera, ella si è recata in casa della signora Lobascio, in via del Teatro 2, vedova di quel tale Nicola Lobascio, morto due settimane fa in seguito ad un investimento automobilistico nei pressi del Mercato coperto. A suo dire, la sedicente De Bernardis era stata presente al luttuoso incidente, al punto che fu proprio lei a portare alla moglie la dolorosa notizia. Da quella volta, la De Bernardis ha visitato e più riprese la Lobascio, alla quale ha detto di essere Ersilia Giglio. Nella ultima sua visita si era fatta consegnare dalla Lobascio un cappotto e non si era più fatta vedere. Ma ieri l'altro, quando se la vide capitare in casa, la Lobascio si precipitò ad un vicino telefono e chiamò la Polizia. In pochi minuti un agente era sul posto e la ragazza veniva arrestata. Ancora un'avventura. Mentre l'agente la stava scortando verso la Centrale, in Piazza Tommaseo la De Bernardis — o come si chiama — riuscì a divincolarsi dalla sua stretta e a darsi alla fuga. Un passante, visto poliziotto e ragazza in corsa, riuscì a fermarla ed a consegnarla nelle mani dell'agente. Adesso si trova al Coroneo; chissà per quanto.

Calunnia, non collaborazionismo

Certo Bruno Bertok, un ex operaio dell'ILVA, che fu membro della squadra dell'ispettorato capitanata dal famigerato Mazzucato e più tardi fece parte anche delle «brigate nere», è comparso ieri dinanzi alla Corte di Assise sotto l'imputazione di collaborazionismo per aver, nel marzo del '44, denunciato alle «SS», quali partigiani, tre compagni di lavoro, certi Ciok, Zonta e Brainich, rilasciati dai tedeschi dopo 5 giorni. Ascoltate le parti, la Corte ha deciso che non si poteva parlare di collaborazionismo ed ha condannato il Bertok per calunnia a quattro anni di reclusione, tre dei quali sanati dal condono. Il P. G. Collotti aveva chiesto cinque anni; il difensore, avv. Bologna, l'assoluzione con formula piena. Udienza breve; pubblico quasi inesistente.

Studierà in prigione

Ha avuto ieri il suo epilogo, alla Corte superiore alleata, l'episodio dello studente Walter Scherian, che il 28 dicembre scorso era stato trovato in possesso di una pistola al Circolo di cultura Skamperle. Il giovane si è difeso affermando che stava cercando di vendere la rivoltella per potersi comperare dei farmachi con cui operare degli esperimenti «in corpore vili». Ha aggiunto di essere un appassionato studioso di «alta chimica». Il Presidente cap. Leaning lo ha condannato a un anno di reclusione.

AL FENICE
OGGI
Tarzan a New York
JOHNNY WEISSMULLER
MAUREEN O' SULLIVAN
Metro Goldwyn Mayer
UNA NUOVA IMPENSATA TRAVOLGENTE AVVENTURA

ORE DELLA CITTA'

★ La Scuola professionale femminile dell'Opera orfani di guerra ha iniziato la produzione di lavori di maglieria a macchina, mentre continuano la loro attività le sezioni di cucito e ricamo. Le ditte cittadine interessate ai lavori suddetti per ordinazioni si rivolgano alla direzione della Scuola, via delle Monache 8, dalle 8 alle 16.

★ CAMERA DEL LAVORO — I pensionati ed i disoccupati di qualsiasi categoria inscritti, si dovranno presentare nella stanza n. 9, a partire da oggi, muniti del cartellino rosa di disoccupazione, rispettivamente del libretto di pensione.

★ OGGI — Ore 16, alla Scuola medica ospedaliera, esercitazioni di patologia per studenti del I triennio — Ore 20.30, al Circolo universitario, il T.A.U. leggerà il dramma inedito in 3 atti di Silvano Villani, «Storia del caffè Eden». — Ore 21, al C.A.I., convocazione degli istruttori.

★ DOMANI — Ore 15.30, al Liceo N. S. di Sion, lettura filosofica su «Scienza Nuova» del Vico tenuta dalla prof.ssa Patrizia Borsatti. — Ore 15.30, visita-conferenza organizzata dall'Enal al Museo del Teatro con la guida del prof. S. Rutteri.

Per onorare la memoria di Giorgio Vinattieri, nel trigesimo della morte, gli impiegati della Società Triestina per le Corse al Trotto ci hanno rimesso lire 3500 quale offerta pro streptomicina per l'operaia dell'Istituto triestino prodotti scientifici.

I ladri hanno visitato anche il Castello di S. Giusto, ove hanno asportato due vaschette e la relativa tubatura in piombo e 300 piastrelle.

Una pattuglia della P. C. in perlustrazione in via Besenghi ha constatato l'altra notte che ignoti, per provocare corti circuiti, avevano gettato pezzi di ferro sulla linea aerea della filovia «4».

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Narciso nero» con Deborah Kerr, Sabù. Un miracolo del tecnicolore.
SUPERCINEMA. 14: «Bascomb il mancino» con Wallace Beery e M. O' Brien. Film Metro.
FENICE. 16: «Tarzan a New York con J. Weissmuller e M. O' Sullivan. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 15.30 (cassa ore 15), 17.40, 19.50, 22: Terza settimana di grande successo: «La valle del destino» con G. Garson, G. Peck.
ITALIA. 15.30: «Trovarsi ancora», delizioso con Merle Oberon, George Brent.
ALABARDA. 15.30: «Il romanzo di Mildred» con Joan Crawford, Jack Garson. (Warner).
IMPERO. 15.30: «Uomini di due mondi», un film in tecnicolore con P. Calvert.
VIALE. 16: «Rita la rossa» con Lupe Velez: divertente. Prima visione.
MASSIMO. 15.30: «Il cavaliere della vendetta», Constance Bennett, Bruce Cabot. (Warner).
NOVO CINE. 16: Ult. giorno: «Fuga nella pianura». Domani: «Pattini d'argento».
GARIBALDI. 15.30: «Selvaggia bianca», Maria Montez e Sabù; in tecnicolore.
CINE DEL MARE. Oggi chiuso. Domani, 15.30: «Il trionfo di Tarzan».
ARMONIA. 15.30 (cassa 15): «Il giuramento dei forzati» con H. Bogart, M. Morgan. Nuovo varietà.
ODEON. 15.30: «Il fiore che non colsi» con Charles Boyer e Joan Fontaine.
SAVONA. 15.30: «Lady Hamilton» con Vivien Leigh e Lawrence Olivier.
IDEALE. 15.30: «Genoveffa di Brabante», ultimo giorno.
MARCONI. 15.30: «Fatalità» con Amedeo Nazzari; drammatico, passionale.
AZZURRO. 15.30: «Nella camera di Mabel», brillantissima commedia con Mischa Auer.
RADIO. 15.30: «Non andiamo a lavorare» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
CENTRALE. 15: «Il prigioniero di Amsterdam» con J. Mc Crea, «mozzonante.
VITTORIA. 16: «Paradiso proibito» con Charles Boyer e Bette Davis.
ADUA. 15: In prima visione: «Il vampiro», un film giallo, emozionante.
VENEZIA. 15: «La taverna dei sette peccati», Marlene Dietrich e John Wayne, comica.
BELVEDERE. 15.30: «Il processo delle zitelle» con Antonio Gandusio.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Quartetto Salon. 13.45: Canzoni. 14: Musica varia. 17.30: Fantasia musicale. 18.35: Concerto della Banda comunale diretta dal maestro Vatta. 19.10: Ferrari e la sua orchestra. 20: Notiziario. 20.30: Parata melodica, orchestra Clautier. 21: Girando il mondo. 21.20: Orchestra da camera

RETE AZZURRA

Ore 13.35: Orchestra cetra. 17: Paradisi artificiali. 17.30: Collegamento con il Radiocentro di Mosca. 18: Orchestra armoniosa. 19.10: Orchestra Ferrari. 21: Concerto sinfonico

STATO CIVILE

MORTI: Nieder ved. Delise Francesca, a. 77; Collarich in Cigoi Maria, a. 45; Zecchi ved. Galperti Caterina, a. 59; Colatto Bartolomeo, a. 61; Druscovich Dario, a. 4; Danieli Martino, anni 75.

MATRIMONI CELEBRATI: Atena Antonio, fabbro con Drobne Anna, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Calise Vito, ufficiale di macchina con Vecchiet Iolanda, casalinga; Ruzzier Giorgio, falegname con Bosdachin Giuseppina, casalinga; Skarabot Giovanni, commesso con Santini Elvina, giornaliera; de Mordax Paolo, ferroviere con Covacich Lidia, sarta; Guanin Bruno, cameriere marittimo con Galante Iolanda, banconiera.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 8.2; 3.5. Pressione: 755.3 in aumento.

Oggi: S. Raimondo conf. Il sole sorge alle 7.38, tramonta alle 16.56. La luna sorge alle 13.28, tramonta alle 5.3.

LO SPORT

Trieste ai campionati sciatori

Oggi sui campi di Ponte di Legno avranno inizio i campionati nazionali di sci delle Alpi. Trieste sarà rappresentata nella staffetta dagli atleti De Ebner e Terrile della XXX Ottobre e Fioritto dello Sci Cai Trieste, e nella discesa da Giuliano Perugini dello Sci Cai Trieste e Luigi Ponti del Ferroviario.

I proprietari di scuderia si costituiscono in società per azioni

I proprietari triestini di scuderia di cavalli da corsa si sono accordati per costituire una società per azioni, la quale si propone, in unione alla società sportiva che gestisca le corse di trotto, di maggiormente incrementare lo sport nonché di rimodernare le attrezzature del nostro ippodromo; tribune, pista, scuderie, come si addice ad un importante campo di corse al trotto. L'iniziativa, partita da noti ed esperti sportivi, si ripromette pure di incrementare a Trieste l'allevamento dei cavalli trottatori.

una NUOVA CURA di BELLEZZA in 15 giorni!

36 medici americani - eminenti dermatologi - hanno sperimentato la Cura di Bellezza Palmolive su 1285 donne, di tutte le età, dai 15 ai 50 anni, con tutti i tipi di pelle, secca, grassa, o semplicemente normale.
E 2 donne su 3 hanno avuto sensibili e definitivi miglioramenti della pelle in soli 15 giorni!

Cercate anche Voi di ottenere questi miglioramenti della Vostra carnagione in soli 15 giorni: pelle meno grassa, più chiara, più liscia e vellutata, meno punti neri, colorito più fresco e luminoso.
Ecco la Cura di Bellezza Palmolive
E' semplice come l'A B C:
A LavateVi il viso con il Sapone Palmolive!
B MassaggiateVi per 60 secondi con la soffice, piacevole schiuma del Sapone Palmolive. SciacquateVi!
C Ripetete questo trattamento 3 volte al giorno per 15 giorni. Questo massaggio di pulizia dà alla Vostra pelle tutto il benefico effetto del Sapone Palmolive.

PALMOLIVE S.p.A.-MILANO
SA/Q./t. N°19.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

DOMESTICA capace cucinare, buona paga, cerca piccola famiglia. Belpoggio 25, terzo sinistra. 40923 B
PELLICCE persiano, rat-mousqué, odelda, opossum, gatti, agnelli, ogni tipo, svendonsi prezzi liquidazione. Alfieri 9, primo, destra. 60145 M

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi
PRESTASERVIZI brava, onesta, 9-15, cercasi. Via Laghi 2, porta 12 (paraggi Carlo Alberto). 41014 B
RAGAZZA stabile per bambini cerca Fregiacomo, via Geppa 2. 40883 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

CORRISPONDENTE inglese francese dattilografa pratica ogni lavoro ufficio qualsiasi impiego cerca. Cass. 10379 C UPI.
GIOVANE 18-enne pratico paghe operai ed assicurazioni sociali, conoscenza dattilografia, cerca impiego decoroso. Ottime referenze. Cass. 10351 C UPI.
RAGIONIERE 25-enne già bancario impiegherebbesi con mansioni fiducia garanzia con proprio negozio. Cassetta 10319 C. UPI.
SIGNORINA 17-enne pratica ufficio impiegherebbesi presso ditta seria. Cassetta 10396 C. UPI.
STENODATTILOGRAFA, contabile, lunga pratica ufficio, offr. Cass. 10395 C UPI.
TRADUZIONI inglese in giornata, legalizzazioni, Mazzini 7, 10-13, 17-19.
20-ENNE stenodattilografa conoscenza tedesco offresi. Cass. 10406 C. UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

PELLICCE, Riparazioni confezioni su misura, Casa della Pelliccia, Mazzini 16. II
RADIOAMATORI consultate vostre esigenze laboratorio Mazzini 44, interno. tel. 93369. 24767 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 10

A. STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente tedesco francese possibilmente inglese cercasi. Chiedonsi ottime referenze. Cass. 10386 D. UPI.
APPRENDISTA robusto e capace buone referenze cerca importante ditta confezioni. Presentare offerte indicando referenze. Cass. 251 D. UPI.
DIRETTRICE venditrice conoscenza inglese cercasi. Offerte Cass. 10410 D UPI.
GIOVANE praticante ufficio cercasi. Ciamician 7, primo, ore 10-12. 40973 D

E RICH. CAMERE e PENS. L.15

CAMERA e camerino vuoti, con comodo cucina, cercasi presso anziana sola, pagasi bene, darebbesi anche pranzo. Cassetta 10420 E. UPI.
CAMERA mobiliata o vuota comodo cucina presso distinti cercano coniugi soli. Cass. 10412 E. UPI.
MOBILIATA ingresso scale, uso divano, cerc. Cass. 10430 E. U.P.I.
STANZA mobiliata o vuota, comodo cucina, cercano coniugi distinti. Indirizzo UPI 40996 E.
STANZETTA presso buona famiglia cerca autista sempre in viaggio, paraggi Petronio Conti Rossetti Ippodromo. Cassetta 10371 E. UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA mobiliata, affitt., escluse donne. Via Artisti 7-I. 40994 F

G ISTRUZIONE L. 15

SCUOLA per autisti patente garantita. Corsi di perfezionamento guida. Via San Nicolò 12, telef. 4130. 40864 G
TAGLIO scuola autorizzata Isopo, riapre corsi fra giorni, anche accelerati. Carducci 34. 40937 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

CATENINA d'oro smarrita, pregasi onesto rinvenitore portarla F. Severo 114, Tassini, mancia pari valore. 40920 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate affittansi
APPARTAMENTO 3 stanze stanzino, cucina, bagno, scambiasi più grande. Indirizzo UPI 40990 I.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

UFFICIALE americano con signora cerca appartamento mobiliato indipendente. Telefono 8229. 60148 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

CARROZZELLA sport buonissima, altra fonda vendesi occasione. Bosco 12, mag.
CASSE vuote vend. Negozio Bischoff, via Mazzini 21. 40668 M
MACCHINA Singer rientrante, perfetta, altra semplice, vend. Bosco 12, magazz.
MACCHINA cucire quasi nuova marca Grizzner. vend. Crispi 41, negozio.
MACCHINA Singer navicella 10.000, altre mobiletto, macchina pellicciaio, Singer zig-zag vend. Settefontane 2, negozio.
MANTELLO donna nero sbaglio misura, tailleur marron, scarpe n. 40, solo mattinata. Timeus 4, Pieri. 41017 M
MATERASSO, stufe, stoviglie, vasca, lampadario, vend. S. Lazzaro 16-III, sinist.
MOTORE Man 900 HP 215 giri funzionante garanzia uso terrestre o marino cedesi condizioni vantaggiose. Cassetta 10318 M. UPI.
PELLICCE tutti tipi e colori prezzi ribassati per fine stagione. Iardas, Geppa 12, secondo. 40701 M
PELLICCE tutti tipi, colli volpi platinate argentate, lupi Prezzi fortemente ridotti. Casa della Pelliccia, Mazzini 16 secondo. 1656 M
PELLICCE di zampe e teste di persiano confezioni su misura a prezzi di assoluta concorrenza. Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II. 1656 M
PELLICCE agnello marron chiaro 15.500, guarnizione 2900. Ginnastica 21-II.
PELLICCE tutte le tinte, elegantissime; colli pronti, pelli guarnizione; la più grande liquidazione! Toti 2, terzo, Cervo.
SMOKING statura media vend. Piazza S. Antonio 2, terzo, sinistra. 40986 M
SPARHERD, grande nuovo, per mensa, occasione Via Commerciale 5, corte.
TAPPETO tipo orientale 6 mq. e scendiletto vend. Beccaria 4, porta 12.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel 8008. 42547 N
PARANCO differenziale incudine forgia binde comprerei, usato. Telefonare 25541.
POLVERONE di carbone fossile, Arsa, comperasi. Telefono 4654. 41006 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

CAMERA matrimoniale 3 porte, nuova, noce occas. Via Belpoggio 14, off. mecc.
CAMERA matrimoniale 4 porte vendesi qualunque prezzo. Giulia 28, pt., ...in.
MATRIMONIALE 4 porte tutta panniforti vend. straoccas. Trattoria Settefontane 13. 41012 NN
MATRIMONIALE 4 porte tutta panniforti vend. straoccasione. Falegname, Molinovento 27. 41011 NN
MATRIMONIALE lussuosa grande occasione vend. Bramante 1-I, sinistra.
MATRIMONIALE stile tre porte con cristalli, suste, materassi, causa partenza, L. 95.000. Media 36-I. 40918 NN
MATRIMONIALE nuova bella panniforti vend. occas. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE nuova panniforti occasione vende falegname. Via Tesa 37.
MOBILE-bar moderno lussuoso nuovo fiammante vendesi occasione. Indirizzo UPI 40993 M.
SALOTTI, cucine, matrimoniali, tavolini, attaccapanni, grande assortimento, con facilitazioni di pagamento, troverete via Ugo Foscolo 4, L. Bontempo.
SALOTTO pulman florato con tavolino, occasione. Via Madonnina 39-I. destra.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

FUSTI ferro cerchiati neri portata litri 200-300 altri lamierino zincati litri 200 vend. franco Milano. Cass. 384 O. SPI, Milano. 5036 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

PIAZZISTA rappresentante vini pregiati liquori cercasi. Cass. 10431 P. UPI.
RAPPRESENTANTE introdottissimo profumerie, parrucchieri, farmacie Venezia Giulia, eventualmente regioni limitrofe, cercasi. Referenze. Scrivere CIPA, Santo Spirito 14, Milano. 5087 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

CAMION 30 ql. 6 gomme circolante vend. Rivolgersi Valdirivo 31-I, tel. 7107.
MOTOCARRO collaudo 10 ql., nuovissimo di fabbrica vend. occas. mancata combinazione società. Magazzino via Miramare 9, ore 10-12. 40979 Q
OCCASIONISSIMA: vendiamo autocarro Fiat 618 carburatore Weber gommato nuovo 800 mila; altro Fiat 621 nafta 3 assi gommato nuovo 700 mila; rimorchietto 15 ql. 200 mila; altro Citroen 60 ql. 500 mila, tutti perfettissimi; altro Fiat 626, 4 gomme nuove perfettissimo 1.800.000; camioncino 1100 cassone musone 400 mila; altro Peugeot 5 ql. 300 mila. Telefonare 4237, Trieste. 49071 Q
TRICICLO da trasporto vendesi. Via Manzoni 3, off. meccanica. 40959 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

FINANZIATORE singoli affari per azienda commerciale cercasi. Offerte Cassetta 10436 R. UPI.
NEGOZIO cedesi Udine, forte reddito, posizione commerciale centralissima. SPI 35, Sanfrancesco, Udine. 5077 R
NEGOZIO centralissimo Trento superficie circa 500 mq. (7 locali) cedesi completo scaffali, banchi e termosifone. Cassetta 10365 R. UPI.
NEGOZIO parrucchiere avviato cedesi miglior offerente. Cass. 10424 R. UPI.
NEGOZIO parrucchiere darebbesi consegna. Cass. 10432 R. UPI.
SALONE parrucchiera avviato occasione affitt. vend. piccole pretese. Caffè Tommaseo, Sandro. 41008 R

S CASE VILLE TERRENI L. 30

CASA con giardino, corte, orto, vendesi. Albanese, Roiano 2. 40980 S
CASA centro tre piani magazzini fondo tettoia vend. Caffè Tommaseo, Sandro.
CONDOMINIO 3 stanze accessori centrale libero cercasi. Cass. 10415 S. UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso riscaldato Autostradale nonché ore 20.
GENOVA - Giornaliero ore 7.15 via MANTOVA, CREMONA, PIACENZA;
VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere.
UDINE Giornaliero ore 7.30.
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo).
ANCONA - BOLOGNA RIMINI PESARO - martedì, venerdì ore 7.15.
BOLOGNA - FIRENZE - LIVORNO - martedì.
SERVIZI MONTAGNA:
TRIESTE - CORTINA - BRUNICO CORVARA - SAN VIGILIO - lunedì, giovedì, sabato.
TOLMEZZO - SAPPADA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO - mercoledì, sabato ore 6.15.
TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.
GITA SCIATORIA SAPPADA - domenica 25 gennaio L. 1250.

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO serali mente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77.52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30. Prenotazioni e Spedizioni S. E. A. Piazza S. Caterina

Oggi al «Rossetti»

DAL ROMANZO DI RUMER GODDEN EDITO IN ITALIA DA ARNOLDO MONDADORI

CAVALLAR
PER RIPARAZIONI DI OROLOGI

Legna da ardere
(FAGGIO) a L. 1100
TELEFONO N. 5250

INFLUENZA, NEVRALGIE, REUMATISMI, LOMBAGGINE
e rapidamente ne calma i dolori
tab. G. MANZONI & C. - MILANO - Via Vela, 5

BILANCE pesa bambini
NOLEGGIA
FARMACIA LLOYD - TELEF. 67-47
SERVIZIO A DOMICILIO

TALASSIN
RIMEDIO CONTRO I DISTURBI DEI VIAGGI - TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
Dose per grandi viaggi Lire 380
Dose per piccoli viaggi Lire 130

AUTOSERVIZIO
Trieste Gradisca Cormons Cividale
DAL 25 GENNAIO 1948
CORSE DOMENICALI
da Trieste ore 7 a Cividale ore 9.20
da Cividale ore 18.30 a Trieste ore 20.50
SAT Società Autoturistica Triestina Telef.: 7850 - 3553 - 3302 - 3775

Negozio centralissimo
DUE FORI, CEDESI
OFFERTE
Cassetta N. 10433 Z — U. P. I.

SCUOLA DI TAGLIO
JERALLA
inizierà fra giorni un nuovo CORSO.
Iscrizioni: VIA GINNASTICA 23, III.

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 18-19.30

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa 10, Tel. 6167
ore 16-17 e 19.30-20.30

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; festivi 10-12
Viale XX Settembre 24 - Tel. 5844